

Codice A1816A

D.D. 15 dicembre 2016, n. 3667

L.R. 45/89 e s.m.i. "Richiesta di autorizzazione in variante e in parziale sanatoria per interventi di modificazione e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di costruzione di fabbricato bifamigliare, sistemazione dell'area pertinenziale e realizzazione di piscina" in Comune di Alba (CN) loc. Belmonte - Proponente: Decastelli Massimiliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di **autorizzare in parziale sanatoria e variante al Provvedimento autorizzativo all'Autorizzazione Provinciale n. 2764 del 02/07/2015**, - ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n.° 45 - il Sig. **Decastelli Massimiliano**, (omissis) - ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di un **fabbricato bifamigliare, sistemazione dell'area pertinenziale e realizzazione di una piscina**, nel Comune di Alba (CN), in loc. **Belmonte S.P. 158**, per una superficie totale stimata in **2.460 mq.** di cui nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante di **12.175 mc** circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati dal proponente nell'istanza e nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Alba, Foglio **51**, Mappale **68**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. la scarpata a monte dell'edificio in progetto dovrà essere oggetto di sistemazione con la pendenza finale indicata in progetto, nonchè oggetto di apposito recupero ambientale tramite inerbimento e rivegetazione con essenze arboree ed arbustive con alta capacità di radicamento, in modo da contribuire alla stabilità della stessa ed evitare fenomeni di ruscellamento; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa e le essenze arboree/arbustive non risulteranno pienamente affermate;
2. i riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di massimo 50 cm. ben livellati e compattati, con particolare riferimento alla zona valle dell'edificio, dove si dovrà provvedere ad un pronto recupero ambientale e vegetazionale, in modo da contribuire alla stabilità della stessa ed evitare fenomeni di ruscellamento, nelle modalità simili alla prescrizione 1;
3. durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;
4. dovrà essere evitato il peggioramento del sistema di regimazione delle acque esistenti, con particolare riferimento allo scarico finale nell'impluvio esistente, nonché in generale dovrà essere evitata qualsiasi operazione che possa arrecare danno alle infrastrutture esistenti di tipo pubblico e privato;
5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
6. la pendenza delle scarpate in fase di scavo (in assenza di sistemi di contenimento delle pareti) con particolare attenzione alle operazioni di sbancamento previste non dovranno avere pendenze superiori ai valori di angolo di attrito (per i terreni di copertura e per i litotipi del substrato) indicati nella relazione geologica;

7. i fronti di scavo dovranno essere protetti, per tutta la durata del cantiere, dall'erosione delle acque meteoriche con teli impermeabili;
8. in ottemperanza alle indicazioni progettuali contenute nella relazione geologica, le fondazioni dovranno essere immorsate nei litotipi terziari compatti;
9. tutte le superfici di scopertura dovranno essere adeguatamente inerbitate;
10. dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di raccolte delle acque d'infiltrazione e la funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
11. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione
12. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
13. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Alba;
14. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauionamento, ai sensi dell'art.8 della l.r. 45/1989 e s.m.i., con allegata la relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
15. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
16. i lavori dovranno terminare entro 18 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni e/o di richiedere ulteriori indicazioni documentali qualora se ne accertasse la necessità.

Il corrispettivo del rimboschimento (art. 8, comma 2 - L.R. 45/1989) e il deposito cauzionale (art. 9 comma 4 lettera a - L.R. 45/89) sono già stati versati all'Amm. Provinciale di Cuneo a seguito del provvedimento autorizzativo n. 2764 del 02/07/2015.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza rispetto a quanto stabilito nel presente provvedimento autorizzativo e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni, la presente Determinazione di autorizzazione potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. For. Elio PULZONI